

Strade, incontri, ricordi

Tre anni di esperienze, più o meno divertenti, di un volontario ticinese nella comunità di Pedregal



In questi primi tre anni di volontariato è difficile trovare un evento divertente o un fatto che mi ha colpito in modo particolare, perché gli avvenimenti carichi di emozioni e di divertimento vissuti sono molti. A volte già la concezione che i Brasiliani hanno della Svizzera fa sorridere! Qui la maggior parte delle famiglie non si è mai inoltrata oltre lo Stato del Ceará dove risiedono e la loro visione del mondo risulta essere molto ristretta, al di là dei mezzi di comunicazione come la televisione. Di conseguenza, anche per la bassa scolarizzazione, molti non riescono a concepire il fatto che la Svizzera si trovi al di là dell'Oceano e che vi si parlino tre lingue differenti. Inoltre sono in molti a pensare che, a causa del clima più freddo, da noi non ci siano le condizioni per coltivare frutta e verdura. Questo è (anche) il fascino di un interscambio, nel quale si ha la possibilità di spezzare stereotipi di questo tipo. Un altro aspetto divertente sono le credenze popolari legate alla salute. Per citare un esempio, la convinzione che un'infezione interna possa essere insorta per aver tagliato i capelli. Di sicuro, l'avvenimento che non scor-

derò con tanta facilità è la rapina a mano armata che ho subito durante il corso di formazione di Terapia Comunitaria. Questo non per enfatizzare l'ennesimo fatto di cronaca nera accaduto in Brasile, ma per far risaltare l'arte di sdrammatizzare dei brasiliani. Proprio il fatto di aver subito la rapina con un gruppo di loro, mi ha permesso di superare l'accaduto senza subire traumi particolari. Il giorno seguente la rapina, il gruppo ha subito elaborato l'evento, connotando positivamente il fatto che, al di là delle perdite materiali, tutti siamo usciti illesi da questa esperienza. Già durante questo



momento di rielaborazione comune sono emersi aneddoti divertenti, ricordando alcune scene della rapina. C'è da sorridere, se si considera che questa è avvenuta durante la festa di chiusura del corso, in cui ognuno era vestito in maschera. Immaginatevi quindi una scena in cui i ladri si ritrovano nel bel mezzo di conigliette, donne della pietra, donne-gatto, Super Mario, tanto per citarne qualcuno. Di conseguenza, quando ci siamo ritrovati davanti a uomini incappucciati, tutti abbiamo pensato che era uno di noi che ci stava facendo uno scherzo. Per fortuna, non è accaduto nulla di grave. Ancora oggi, quando si incontra qualcuno del corso, si rivive in maniera divertente questo episodio.

Durante questa mia esperienza di volontariato ho incontrato varie persone che mi hanno insegnato qualcosa. A dire il vero ogni famiglia che ho visitato mi ha insegnato qualche cosa, specialmente sull'arte dell'arrangiarsi. Comunque la persona dalla quale ho appreso molte cose è José Magela da Silva, presidente di AMOP, che ha alle spalle molte sfide per la rivendicazione dei diritti popolari. Magela fa parte di



quei militanti della teologia della liberazione, che ancora oggi lottano affinché i diritti degli oppressi vengano rivendicati. Un'altra persona dalla quale ho imparato molto è Regivânia Mateus de Araújo, che lavora per la Cáritas Diocesana di Limoeiro do Norte, la quale accompagna varie comunità della regione, tra le quali quella di Pedregal. Con Reginha ho capito la rilevanza sociale che la chiesa cattolica ha qui in Brasile, assieme alle Organizzazioni Non Governative, soprattutto per il raggiungimento di determinati traguardi

sociali, che altrimenti non potrebbero essere conquistati solamente con la politica, ancora troppo corrotta. Infine un'altra persona che ho conosciuto e ora considero un maestro è Padre Rino, sacerdote e medico psichiatra fondatore del Movimento di Salute Mentale Comunitaria del Bom Jardim, dove ho fatto il corso di Terapia Comunitaria e dove farò il corso di Massoterapia.

PATRIK VEDANA

Volontario Inter-Agire / Missione Betlemme

In difesa dei diritti dei più giovani

Dal luglio 2007 lavoro come volontario di Inter-Agire nella Comunità di Pedregal, uno dei quartieri della città di Aracati, che dista circa due ore in auto dalla capitale del Ceará, Fortaleza. Il mio ruolo quale infermiere in salute mentale è di visitare le famiglie del quartiere, soprattutto quelle in situazione di rischio sociale, in modo da promuovere stili di vita sani, riconoscere i loro bisogni e rivendicare i loro diritti. Inoltre, il mio compito è quello di risollevare, con l'ausilio di terapie complementari, quali i Fiori di Bach, il Rilascio Emotivo Istantaneo, la Terapia Comunitaria e la Massoterapia, l'autostima e il tono dell'umore delle persone più disagiate. Inoltre la mia funzione è anche quella di informare la popolazione sui servizi disponibili sul territorio a favore della salute mentale, soprattutto nel caso dei disturbi psichici gravi e delle depressioni maggiori.

Il progetto di interscambio è stato elaborato con AMOP (Associação de Moradores do Pedregal), una ONG brasiliana nata nel 1986 da un'iniziativa popolare, per far fronte alle problematiche dell'analfabetismo, della disoccupazione, delle ingiustizie sociali e della mancanza di servizi comunitari di base. L'obiettivo di AMOP è quello di rivendicare i diritti e migliorare la qualità di vita dei suoi abitanti.

In difesa dei diritti dei bambini e adolescenti AMOP ha creato nel 1997 il Projeto Oficina Escola (POE), che consiste in un centro diurno, rivolto ai minori, ai giovani e alle famiglie di Pedregal, che vivono in una realtà destrutturata, dove giornalmente si misurano con i problemi della droga, della prostituzione e della disgregazione familiare. Le attività alternative di formazione della persona, di crescita umana e fisica hanno l'obiettivo di mostrare ai bambini e agli adolescenti che la strada non è l'unica scuola di vita.

Il mio ruolo all'interno del Projeto Oficina Escola è anche quello di migliorare le competenze degli educatori nell'ambito della salute mentale, sviluppando con loro nuove strategie di intervento, gruppi di auto-aiuto, campagne educative sulla salute e altre attività educative che favoriscano la crescita dell'autostima.



Brasile in breve

Forma di governo: Repubblica presidenziale federale

Presidente: Luiz Inácio da Silva detto "Lula" (dal 27 ottobre 2002), le prossime elezioni si terranno il 3 ottobre

Superficie: 8.511.965 Km² (l'undicesimo paese più esteso al mondo)

Popolazione: circa 200 milioni di abitanti (quinto paese più popoloso), il 27% da 0 a 14 anni, solo il 6% oltre i 65 anni

Speranza di vita: 75 anni per le donne, 68 per gli uomini

Capitale: Brasilia (2.606.885 abitanti)

Religione: Cattolica (73.6%), Protestante (15.4%), Animisti (1%), Altre (3%), Nessuna (7%)

Tasso di disoccupazione: 7.4% (2009)

Popolazione sotto la soglia di povertà: 26% (2008)

Stages per giovani volontari

Inter-Agire/Missione Betlemme Immensee offre ai giovani che terminano gli studi di un apprendistato o di una laurea universitaria la possibilità di effettuare uno stage pratico nell'ambito di un progetto conosciuto in cui hanno lavorato o stanno lavorando altri volontari svizzeri. Il volontario viene inserito in un gruppo di lavoro ben strutturato e avrà un ruolo dapprima di osservatore, in seguito di collaboratore.

Per qualsiasi informazione rivolgersi al segretariato di Missione Betlemme Inter-Agire a Bellinzona tel. 091 760 05 45 o scrivere a info@interagire.org